

Sito dell'ex tempore
<http://www.webdolomiti.net/arte/ex-tempore2007.htm>

IL GAZZETTINO.IT articolo del 2.11.2007. profuma di cirmolo...

<http://www.gazzettino.it/VisualizzaArticolo.php3?Luogo=Belluno&Codice=3562368&Data=2007-11-02&Pagina=13&Highlights=ex+tempore+edi+sanna>

Cirmoli e trucioli, il ronzo delle seghe e il picchiettare degli scalpelli: gli artisti lavorano sotto gli occhi dei passanti

Il centro profuma di Ex Tempore

«Per noi scultori l'appuntamento è occasione di incontro. Ma l'amministrazione dov'è?»

Il profumo di cirmolo, legno tenero che si presta ad essere lavorato in fretta, è nell'aria. A Belluno, da ieri, le forme escono intelligibili dai tronchi tiepidi. Lo scultore trentino Leonardi ha il nome del santo della Val di Non, quel Romedio che ha cavalcato l'orso. "Appuntamento romantico" è il titolo della sua opera che narra di un incontro fra un uomo e una donna trasformati nei due elementi del violoncello e di una rosa, perché musica e fiori sono imprescindibili nell'amore «ed è bello non passare subito all'unione dei corpi, magari dopo poche comunicazioni con sms». Ci sono sacche di resina nel cirmolo di Edi Sanna, milanese. Sta dando forma a delle monadi, spirali doppie che rappresentano frutti di erba medica, medicago urbicularis: «A Delfi ho scoperto un campo enorme tutto coperto con queste forme naturali che ho riprodotto su creta e su legno».

Mentre la signora Edi - che è presente per la prima volta alla Ex Tempore di scultura su legno, simposio organizzato dal Consorzio Belluno Centro storico - ha alle spalle studi all'Accademia di Brera, Rino Dalla Rosa è un artista autodidatta armato di passione. Con lo scalpello è alle prese con un Pollicino che trasferisce il sacco di ricchezze a 1200 chilometri di distanza. La scena è chiara, come il riferimento all'associazione umanitaria bellunese. Rino, di San Gregorio nelle Alpi, è artigiano e artista che ha lavorato, da volontario, nella costruzione della casa per i bambini orfani di Petrosani, in Romania, dove finirà questa scultura. Davanti alla postazione del fiorentino Roberto Coccoloni un bambino - Mirko Lombardo di Padova - chiede: Ma cos'è?». «La spirale della felicità è il titolo che gli studenti delle elementari in visita hanno dato alla scultura» è la risposta di Coccoloni che commenta la manifestazione: «Come qualità è paragonata al budget, ovvero senza lillieri non si lallera. Personalmente sono grato a chi mi ha permesso di partecipare anche perché per noi scultori la Ex tempore vale come occasione d'incontro». È un motivo conduttore fra gli artisti: «Ceniamo tutti insieme. A gruppetti andiamo a bere il caffè. È come quando venti italiani si trovano in Australia».

Intorno alle transenne il pubblico si ferma a guardare, chiedendo notizie sull'opera in divenire. Affascinati dal minotauro del ventitreenne di Padola, Fabiano De Martin Topranin, sono i piccolissimi. L'autore - che nel suo paese ha aperto un atelier artigianale dopo 3 anni di scuola a Brunico e 3 in Val Gardena - presenta un'opera che si ispira a un racconto di Borges e alla canzone Brucia Troia di Vinicio Capossela». Storie quotidiane escono dalla mezzaluna di Silvano Ferretti, il veterano della kermesse. Dal 1988 lascia il segno a Belluno, non solo nel tronco con sgorbie e mazzuolo: «Se all'inaugurazione non vogliono venire quelli della maggioranza mandino almeno uno della minoranza» attacca sulla latitanza dell'amministrazione comunale. Ferretti lancia uno strale anche sulle scelte artistiche: «Va bene un ricambio e dare spazio ai giovani, ma senza lasciare a casa scultori triveneti di alto livello».

Daniela De Donà

Articolo del 5.11.2007, vince la milanese edi sanna...

<http://www.gazzettino.it/VisualizzaArticolo.php3?Luogo=Belluno&Codice=3565855&Data=2007-11-05&Pagina=1&Highlights=ex+tempore+edi+sanna>

EX TEMPORE SCULTURA

Il premio per la prima volta si tinge di rosa, vince la milanese Edi Sanna

(A. Cip.) Monadi della scultrice milanese **Edi Sanna** è l'opera che si è aggiudicata il primo premio alla 22^a Ex tempore di scultura su legno. Non era mai successo, nelle precedenti **edi** zioni della manifestazione organizzata dal consorzio Belluno centro storico, che a vincere fosse una donna. Come hanno sottolineato il professor Giuseppe Rivadossi - grande personalità nel

mondo della cultura italiana e internazionale- e il direttore artistico dell'evento, l'architetto Gianluca D'Inca Levis, quella della giuria non è stata una scelta facile, data la bravura degli scultori che hanno partecipato al concorso. Ma ecco la motivazione ufficiale del premio conferito a **Edi Sanna** : Per il canto leggero e sublime elevato alla vita e per l'originalità della soluzione compositiva spaziale la cui dinamica leggerezza e bilanciata ricorrezione conferiscono all'opera la complessità denotativa di un linguaggio sintetico e poetico. La scultrice milanese si è aggiudicata anche il premio Fidapa, assegnato dalla Federazione italiana donne arti e professioni. Beppino Lorenzet, di Mel, ha conquistato invece il premio Stampa, assegnato da una giuria di giornalisti locali alla migliore scultura tra quelle realizzate dagli artisti bellunesi. All'affollatissima cerimonia di premiazione, tenutasi all'Auditorium e presentata da Massimo Capraro, era presente per il Comune l'assessore Passuello che ha rivelato l'intenzione di organizzare il prossimo anno una mostra **dedi** cata alle sculture di Andrea Brustolon. Rivadossi ha invitato le istituzioni bellunesi a valorizzare sempre di più l'ex tempore, facendo diventare Belluno un punto di riferimento per la scultura: «E' difficile trovare in altre città eventi entrati nell'anima della gente come la vostra ex tempore. Ogni anno andrebbero acquistate due statue ed esposte in uno spazio appropriato». Per tutta la prossima settimana le statue saranno esposte nel chiostro dell'Agenzia delle Entrate e il pubblico potrà votare la sua preferita.

Foto <http://corrierealpi.repubblica.it/multimedia/home/1273146/1/38>

SAN MARTINO - L'EX TEMPORE DI SCULTURA

<http://corrierealpi.repubblica.it/dettaglio/Una-donna-vince-il-primopremio/1384378>

Una donna vince il primo premio

LINK CORRELATI

GUARDA LE IMMAGINI

Ad Edi Sanna anche il riconoscimento della Fidapa, mentre la stampa ha preferito Lorenzet.

Rivadossi: «E ora avanti»

di Marina Rosset

BELLUNO. Le Monadi di Edi Sanna conquistano la giuria tecnica e la Fidapa. Ospite e membro della giuria, Giuseppe Rivadossi ha invitato la città ad avere più cura di una manifestazione che ha raggiunto la sua maturità artistica e difetta ancora dal punto di vista logistico organizzativo e suggerisce al Comune di acquistare un paio di opere ogni anno e realizzare uno spazio espositivo che potrebbe diventare un punto di riferimento nazionale.

Si chiude così la prima parte della 22ª ex tempore di scultura su legno. Sono stati assegnati ieri pomeriggio i primi tre premi della manifestazione. In attesa di avere un riscontro del voto popolare e quello delle scuole, all'artista milanese Edi Sanna sono andati i riconoscimenti assegnati dalla giuria tecnica e a quella della Federazione italiana donne arti professioni e affari (Fidapa). Il miglior bellunese, secondo la giuria formata da alcuni rappresentanti della stampa, è stato invece Beppino Lorenzet che ha realizzato un bassorilievo con i sette vizi capitali.

Per le premiazioni, l'Auditorium comunale era pieno. Sul palco accanto a Massimo Capraro del Consorzio Belluno centro storico, organizzatore della manifestazione, Dino Bridda, componente della giuria tecnica, Daniela Sernaglia presidente Fidapa, l'assessore comunale alla cultura Maria Grazia Passuello, il maestro Rivadossi e il direttore artistico della manifestazione Gianluca D'Inca Levis. L'assessore si è scusata per l'assenza in occasione della cerimonia inaugurale e ha ricordato come «l'Ex tempore sia una manifestazione molto importante e cara a tutti i bellunesi, parte di una tradizione consolidata tanto che non è pensabile un san martino senza scultori».

Le parole più importanti le ha spese l'ospite Giuseppe Rivadossi che è stato anche il presidente della giuria in assenza di Giorgio Segato fermato a Padova da un problema di salute. «Sono convinto che questa manifestazione abbia raggiunto la sua maturità», ha detto l'artista di fama internazionale. «Sono rimasto sorpreso nel vedere l'incanto di queste sculture che usano linguaggi diversi, ma sono tutte opere di qualità. E' bello vedere che una città è così dedita all'arte della scultura, ma potrebbe fare di più, acquistando un paio di opere ogni anno e conservarle come patrimonio di tutti. In questo modo Belluno potrebbe diventare un punto di riferimento per la scultura».

E da oggi le sculture sono esposte nel chiostro dei Serviti dove è possibile vederle dalle 10 alle 18. Sempre a partire da oggi è aperto anche il voto popolare e quello per le scolaresche. Giovedì scade il termine di consegna delle opere per il concorso fotografico, mentre venerdì quelle per quello creativo riservato ai bambini delle elementari.

(05 novembre 2007)